

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI**

### **FINALITA'**

Il Protocollo di Accoglienza definisce, facilita e sostiene l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, favorisce le relazioni con le famiglie immigrate, propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.

### **CONTENUTI**

*Il Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri:*

- prevede che tale documento venga costituito all'interno del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che comprende Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, la referente per l'Intercultura, insegnanti designati dal collegio dei docenti;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità di intervento per l'integrazione dell'alunno straniero.

*Collegio dei docenti*

- approva il protocollo di accoglienza;
- promuove progetti di educazione interculturale, nell'ottica dell'inclusione.

*Il referente per l'Intercultura:*

- *Segue l'inserimento e l'integrazione dell'alunno straniero nelle sue fasi;*
- *coordina* le attività ed i progetti di intercultura e di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri attuati nell'Istituto;
- *modifica e aggiorna* il Protocollo di Accoglienza, per la sezione apposita;
- *si incontra* periodicamente per attività di coordinamento, progettazione e verifica;
- *reperisce materiale* didattico o proporre l'acquisto per organizzare una raccolta di documenti che possono essere di supporto ai docenti;
- *fornisce schede informative* sul paese di provenienza, soprattutto sul suo sistema linguistico, di avvisi in lingua di origine;
- *collabora* con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le altre scuola, le associazioni e la Rete Delta per l'Intercultura.

### **PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA**

*L'insegnante referente per l'intercultura, sentito il gruppo GLI:*

- 3** incontra i genitori o l'adulto affidatario dell'alunno (se necessario, affiancato da un mediatore linguistico) per:
  - *raccoglie* informazioni sul ragazzo e sulla famiglia;
  - *presenta* l'organizzazione della scuola (orari, attività, servizi erogati...) e dell'ambiente scolastico;
  - *aiutare* la famiglia nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.

- 4 *segue* le prime fasi dell'inserimento nella classe dell'alunno straniero secondo le indicazioni dei paragrafi successivi;
- 5 *valuta* le risorse presenti nell'Istituto che possono essere utilizzate per l'inserimento dell'alunno e la necessità di un intervento di mediazione linguistica.

*Il personale di segreteria:*

- *cura* la domanda di iscrizione;
- *raccoglie* la documentazione riguardante i dati anagrafici, sanitari e la scolarità pregressa;
- *informa* dell'avvenuta iscrizione il Dirigente Scolastico;

*Il Dirigente Scolastico:*

- *asigna* provvisoriamente l'alunno alla classe corrispondente all'età anagrafica;
- *informa il gruppo GLI*, comprensivo del referente per l'Intercultura;
- *valuta* con gli insegnanti le risorse disponibili che possono essere utilizzate per l'inserimento dell'alunno straniero;
- *autorizza e richiede* l'eventuale intervento del mediatore linguistico.

*Il Consiglio di Classe:*

- *procede* alla rilevazione della situazione di partenza dell'alunno e lo valuta tenendo presenti:
  - risultati dei test d'ingresso effettuati;
  - la sua velocità di apprendimento della lingua italiana;
  - le conoscenze disciplinari;
  - le capacità relazionali.
- Entro 15 giorni, *propone al referente per l'Intercultura e al gruppo GLI* l'orientamento per la classe di assegnazione definitiva che potrà essere la classe stessa, quella parallela o quella immediatamente superiore o inferiore

(\*) In accordo con quanto affermato dalla Circ. 205 del 26/7/90 "Al riguardo si rileva che le prove, soprattutto per quanto concerne il livello di conoscenza della lingua Italiana, risultano opportune piuttosto che in funzione selettiva, ai fini della programmazione delle attività didattiche".

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

Nella determinazione della classe di assegnazione, da valutare caso per caso, è opportuno tener conto:

- che se l'alunno straniero proviene da scuola italiana viene collocato nella classe di frequenza codificato nel documento di valutazione dell'Istituto di precedente scolarità;
- che gli alunni stranieri vanno preferibilmente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica;
- che è possibile inserire l'alunno, al massimo, ad una classe di un anno inferiore o superiore di norma all'interno di un grado scolastico. Per gli alunni che si iscrivono in corso d'anno e non possono frequentare i  $\frac{3}{4}$  dell'orario obbligatorio della classe corrispondente all'età anagrafica si può valutare la possibilità di inserirli nella classe inferiore anche se del grado scolastico precedente.
- delle competenze, le abilità e i livelli di preparazione dell'alunno;
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese;
- della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, ecc.);
- della ripartizione degli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;

- della scolarità pregressa.

## SECONDA FASE DELL'ACCOGLIENZA

*Il consiglio di classe in collaborazione con il referente per l'Intercultura:*

- *introduce lo studente ai compagni;*
- *favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno;*
- *redige un percorso individualizzato che può prevedere la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica (soprattutto per gli alunni di recente immigrazione). In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;*
- *programma percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico da attuare sulla base delle risorse disponibili;*
- *prevede la possibilità di uscita dell'alunno dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto anche con alunni stranieri di altre classi con esigenze di alfabetizzazione simili;*
- *favorisce l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio;*
- *appena è possibile affrontare i contenuti disciplinari, seleziona i nuclei tematici irrinunciabili in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti;*
- *stabilisce i criteri di valutazione dell'alunno sulla base della programmazione individualizzata.*

## CASI PARTICOLARI

Inserimento in corso d'anno, soprattutto in classe terminale:

Il consiglio di classe:

- 1) valuta tutte le variabili sopra elencate;
- 2) prolunga il periodo di osservazione;
- 3) prevede la possibilità di una eventuale ripetizione della classe frequentata nel paese d'origine;
- 4) prevede un incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per gestire il passaggio nel modo migliore possibile.

## RISORSE

- Docenti di potenziamento, ore a disposizione, completamento d'orario degli insegnanti;
- attività aggiuntive a carico dell'istituto;
- attività aggiuntive previsti dall'art. 9 CCNL Comparto Scuola "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo migratorio".
- mediazione linguistica.

## VALUTAZIONE

Vista la normativa vigente (DPR 275/99; DPR 394/99; L. 53/03) e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" si conviene che il Consiglio di Classe che ha seguito l'alunno formuli il giudizio in relazione ai percorsi individualizzati e agli obiettivi raggiunti dall'alunno.

Nella valutazione si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate.

